

IL TELEGRAMMA DEL RE ALL'ESERCITO COMBATTENTE

490 vittime nell'affondamento del "Persia"

Il Re ai combattenti

ROMA, 3. — All'esercito combattente è stato diramato il seguente ordine del giorno:
M. il Re, al quale ho presentato il nome dell'esercito combattente auguro omaggi in occasione del Capodanno, si è degnato di rispondere col seguente telegramma, che porta a conoscenza di tutti i comandi perché ne sia data partecipazione alle truppe:

A. SUA ECC. IL GENERALE CADORNA, CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO.

«SONO MOLTO GRATO DEL SALUTO AUGURALE CHE IN QUESTO VOLGERE DELL'ANNO DELLA MI ESPRIME A NOME DEI COMBATTENTI. — L'ESERCITO, CHE

HA DEI MESI DI ARDUO CIMENTI HA DATO MIRABILE PROVA DI OGNI VIRTU', NE DARA ANCHE QUANTO NE ATTENDE LA PATRIA PER I SUOI DESTINI.

SIGNORE DI QUESTA FEDE, RIMBAMBIO IL SALUTO GRADITO DEL VOTO DEL CUORE CHE LA FORTUNA D'ITALIA CORONI IL VALORE DEI CARI SOLDATI.

VITTORIO EMANUELE.

Il Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito
E. Cadorna.

Plebiscito nazionale

ROMA, 3. — Il Messaggero ha da Udine (1 gennaio) le seguenti informazioni, che verranno lette con vivo interesse nella nostra città:

«Giunge notizia dal Quartier generale che la festa del Capodanno ha presentato a Re Vittorio manifestazioni solenni di affetto nazionale.

Un enorme numero di ufficiali e di soldati ha voluto inviare alla villa di Re Umberto, cartoline augurali. E da tutta Italia — dai più lontani paesi di Calabria, di Sicilia, di Sardegna — sono giunte al quartiere generale — per il Re — più che mezzo milione di cartoline, con auguri, complimenti, solleciti, fervidissimi.

Moltissime cartoline recano l'effigie del Sovrano; moltissimi il gruppo dei bambini del Re e della Regina Elena. Vi sono saluti di fanciulli, di madre, di sposi; purissimi inni di vittoria, tanto affermazioni di rassegnazione ai dolori della guerra, concordi voti augurali di vittoria.

Il senatore Mattioli Pasqualini ha raccolto premurosamente i Capodanni sacchi postali giunti per il Capodanno alla piccola reggia di guerra; e il Re ha voluto prendere visione della posta augurale, che gli è giunta assai gradita, e lo ha felicemente commosso.

Con uno speciale plico sono giunte al Sovrano le lettere autografe augurali della Regina Elena, delle principesse, del principe Umberto — che ha scritto di suo pugno una non breve lettera vibrante di patriottismo — della Luogotenente Margherita.

Il Luogotenente generale Duca di Genova, ha inviato un dispaccio augurale.

«Eon. Salandra e i suoi colleghi di gabinetto hanno telegrafato personalmente. Fra i primi telegrammi giunti sono quelli del Sindaco di Roma, del Sindaco di Torino, del Consiglio provinciale di Roma, della presidenza della «Dante Alighieri», della principessa Letizia.

Un dispaccio cordiale ha anche inviato Re Pietro di Serbia.

I ricevimenti ufficiali sono stati improntati a molta semplicità.

Gli alti Comandi dell'Esercito hanno espresso al Sovrano le felicitazioni e la devozione degli eserciti combattenti: un telegramma vibrante di fede nella vittoria ha inviato a nome della R. Marina, il duca degli Abruzzi.

Il ricevimento delle rappresentanze del Parlamento ha avuto luogo alle 5 del pomeriggio. Vi assistevano il ministro della R. Casa Militare Pasqualini, ed il generale Brusati.

Caldo di entusiasmo il discorso del l'on. Alessio.

L'indirizzo augurale del Senato, ispirato ai più nobili sensi di patriottismo, è stato redatto dagli on. Chiurri, Fortunato, Mazzoni, Mazzoni, Micola e Tommasini.

Il Senato del Parlamento ha prodotto nel Re la più viva commozione.

Gli ha ricordato con schietta gioia le prove di altissimo valore dei nostri soldati — che gli ha visto giorno per giorno combattere da eroi, vincere e morire serenamente col nome d'Italia sulla labbra — ed ha espresso la sua sicura fiducia nel successo finale dell'opera gloriosa impresa.

Il generale Cadorna è stato autorizzato a portare ai combattenti il saluto reale.

Attacco respinto al S. Michele con gravi perdite del nemico

Il comunicato ufficiale

ROMA, 3. — COMANDO SUPREMO (Bollettino di guerra N. 222)

NELLA REGIONE DI LAGAZUOI A NORD DEL PAESE DI FALZAREGO IL NEMICO FECE BRILLARE ALCUNE MINE, PROVOCANDO LA CADUTA DI UNA VALANGA E FRANGIMENTI DI ROCCE, CHE NON CI PRODUSSE PERÒ ALCUN DANNO.

SUL CARSO IL GIORNO 2 IL NEMICO PRONUNCIÒ UN ATTACCO CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DEL MONTE S. MICHELE, MA FU RESPINTO CON GRAVI PERDITE.

Il Generale CADORNA.

Pirella Giovanni commesso a Corno, Piazza Giovanni, supplente della ricognizione di San Petrus Sannitico, Poliz. Carlo agente fuori ruolo a Catania, Rosa Domenico collettore postale a Castel Rosino, Saroni Alfredo commesso a Napoli, Spinuso Angelo fattorino a Cotrone, Visioli Pietro portiere rurale a Gazzuolo Secondo.

Morti in seguito a malattie contratte al campo: Bertolini Francesco commesso postale a Milano. (Stefani)

LA TRAGICA FINE DEL "PERSIA"

L'attacco proditorio - 160 persone su 550 salvate

Confermarsi la morte del console americano

CAIRO, 3. — Il piroscafo Persia della Peninsulare, silurato senza preavviso, affondò in alcuni minuti.

Fra i superstiti del piroscafo affondato vi sono otto stranieri.

Il Persia fu colpito di traverso, dalla parte di babordo, il 1.º gennaio, nel pomeriggio; all'una e 15 era scomparso completamente.

Fu quasi un miracolo che qualcuno sia riuscito a salvarsi.

Quattro imbarcazioni furono fatte scendere in acqua colla maggior prontezza; 160 persone si sarebbero salvate su 550.

Il capitano è annegato; dopo che la nave affondò, fu visto nuotare, ma poi scomparve.

CAIRO, 3. — Si conferma che Mac Neely, console americano in Aden, è annegato nel siluramento del Persia. L'americano Grant diretto a Calcutta, fu salvato.

WASHINGTON, 3. — Un telegramma consolare conferma che il console americano Mac Neely, annegato, fu visto nelle acque dopo l'affondamento del Persia. Nessun superstiti scorse il sottomarino, ma un ufficiale del Persia vide la scia del siluro che colpì la nave. (Stef.)

FRA RUSSI E AUSTRO-TEDESCHI

L'avanzata russa sulla Strypa

885 prigionieri austriaci con 15 ufficiali

PIETROGRADO, 2. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — Sulla fronte di Riga, nella regione della strada di Balden, fuoco di fucileria e cannoneggiamento attivi con la partecipazione di un'automobile blindata tedesca. Nella parte sud della regione di Jockstadt e presso la fanteria di Jockstadt vi è stato un vivo fuoco di fucileria e di artiglieria.

Nella regione della ferrovia di Poniwiera i tedeschi hanno lanciato nelle nostre trincee granate a mano e razzi con fumo corrosivo.

A nord del borgo di Tscharturysk il nemico ha attaccato ripetutamente le nostre fortificazioni, ma subendo gravi perdite è stato respinto nelle sue trincee. Abbiamo fatto prigionieri un ufficiale e settanta soldati.

Sulla fronte della Strypa il nemico, sotto la spinta delle nostre truppe, si è ritirato su nuove posizioni fortificate. Un combattimento particolarmente accanito si è impegnato nella regione a nord-est di Tschernobitsky, ove abbiamo occupato parecchie colline, facendo prigionieri 15 ufficiali e 885 soldati e prendendo tre mitragliatrici ed un lanciabombe.

«Fronte del Caucaso. — La nostra cavalleria, attaccando improvvisamente un distaccamento turco di qualche centinaio di uomini che occupava la città di Khop, lo ha sciabolato e disperso.

In Persia nulla da segnalare eccetto l'occupazione da parte delle nostre truppe del villaggio di Zere in direzione di Hamadan». (Stef.)

La pressione russa in Bessarabia

BASILEA, 3. — Si ha da Vienna.

Un comunicato ufficiale dice: «Fronte russo. — Il nemico ha ora ripreso l'offensiva anche contro il fronte della Bessarabia, dinanzi all'esercito di Pflanzer e Ballin.

«Dopo aver tentato due volte nella notte del 31 dicembre ed altre due volte durante il mattino seguente, di penetrare nelle nostre posizioni, proiettando alle une e delle pomeriggi, contro i nostri trinceramenti presso Tourni: un nuovo e forte attacco che fu respinto con una lotta a corpo a corpo.

«Due ore dopo sei reggimenti russi, appaiono nella stessa regione e furono pure respinti sulla maggior parte del fronte; solo in un settore un battaglione riuscì a penetrare nelle nostre linee. Il combattimento su questo punto non è ancora terminato.

«Il mattino del 1.º gennaio l'attacco anche la nostra fronte dallo Strupa al nord-est di Bouzacz e un'opera fortificata al nord-est di Burkanof.

«A sud-est di Dubno e presso Brestian nella regione del kormit distaccamenti nemici piuttosto deboli furono respinti.

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

«Fronte sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare». (Stef.)

Cronaca Provinciale

Mutui ai Comuni

Il Ministero del Tesoro ha fatto le seguenti concessioni di mutui all'incasso del 4 per cento ai seguenti Comuni:

Comune di Montebelluna (Tadine) L. 23.000. Udine lire 335.000. Concordia Sagorbia lire 40.000.

Da TRAVESIO

Partenza del segretario comunale

Ci scrivono 31 dicembre (ritardato): Il nostro egregio segretario comunale, signor Arnaldo Mussolini, sta facendo i preparativi di partenza; essendo stato nominato ad amministratore dello stesso ufficio in comune di Montebelluna.

Durante i suoi quattordici mesi di permanenza qui il Mussolini si è dimostrato distinto e valente funzionario, superiore ad ogni encomio, fornito di vastissime conoscenze amministrative. Affabilissimo, gentile e paziente con ogni classe di persone, ha compatizzato tutti e per ciò lascia un ottimo ricordo.

Il grande dispiacere generale provato dalla sua partenza, è un vero, istintivo, spontaneo plebiscito di stima e di ammirazione che oggi ha manifestato la popolazione. L'intero paese poi sente per lui di una viva riconoscenza per i segnalati e auspicati servizi che egli ha reso al Comune nella sua permanenza.

Il periodo difficile, trascorso e cioè in cui mentre per vari mesi fu accanito un combattimento di soldati, mentre numerosi fuochi incendiati insistentemente chiedevano soccorsi e provvedimenti ed un forte contingente di operai disoccupati reclamavano pane e lavoro, e durante i fieri attriti per l'acquisto del carbone.

E non interdetti fedeli del sentimento popolare ci sentiamo in dovere di esprimere ad elogiare pubblicamente il nostro egregio funzionario, all'unico caso in cui si vada ai nostri saluti e di non aver mai avuto angustie di un prospero avvenire, che per i suoi meriti speciali non potrà non doverci mancare.

Da VENZONE

Il dazio consumo municipale

Ci scrivono 2 (n): Il sindaco, signor Giuseppe Menini, capitano una circolare, dice che data in data 10 gennaio, per la soluzione del problema economico comunale nei riguardi dell'importante gettito daziario che rappresenta uno dei principali sistemi del bilancio, il Consiglio Municipale, uniformandosi ai principi del moderno progresso, annuncia la presa ed approvata deliberazione della gestione diretta dei dazi governativi e comunali, a far tempo dal primo gennaio 1916.

Guidato da quel criterio che si rende indispensabile — continua la circolare — provvedere al regolare funzionamento di un servizio che si di fatto, anche se trattato con l'arte necessaria, ha evitato inesorabili conseguenze, ha deciso, affermando sul nome del signor D'Avanzo Antonio, che da un lungo decennio regge gli sorti del paese, che le dipendenze di una ditta, alla quale non nei commissari, inviamo il nostro riconoscimento per averci facilitato l'acquisto di un funzionario responsabile delle nostre aspirazioni.

Ci scrivono 2 (n): Il sindaco, signor Giuseppe Menini, capitano una circolare, dice che data in data 10 gennaio, per la soluzione del problema economico comunale nei riguardi dell'importante gettito daziario che rappresenta uno dei principali sistemi del bilancio, il Consiglio Municipale, uniformandosi ai principi del moderno progresso, annuncia la presa ed approvata deliberazione della gestione diretta dei dazi governativi e comunali, a far tempo dal primo gennaio 1916.

Guidato da quel criterio che si rende indispensabile — continua la circolare — provvedere al regolare funzionamento di un servizio che si di fatto, anche se trattato con l'arte necessaria, ha evitato inesorabili conseguenze, ha deciso, affermando sul nome del signor D'Avanzo Antonio, che da un lungo decennio regge gli sorti del paese, che le dipendenze di una ditta, alla quale non nei commissari, inviamo il nostro riconoscimento per averci facilitato l'acquisto di un funzionario responsabile delle nostre aspirazioni.

Ci scrivono 2 (n): Il sindaco, signor Giuseppe Menini, capitano una circolare, dice che data in data 10 gennaio, per la soluzione del problema economico comunale nei riguardi dell'importante gettito daziario che rappresenta uno dei principali sistemi del bilancio, il Consiglio Municipale, uniformandosi ai principi del moderno progresso, annuncia la presa ed approvata deliberazione della gestione diretta dei dazi governativi e comunali, a far tempo dal primo gennaio 1916.

Guidato da quel criterio che si rende indispensabile — continua la circolare — provvedere al regolare funzionamento di un servizio che si di fatto, anche se trattato con l'arte necessaria, ha evitato inesorabili conseguenze, ha deciso, affermando sul nome del signor D'Avanzo Antonio, che da un lungo decennio regge gli sorti del paese, che le dipendenze di una ditta, alla quale non nei commissari, inviamo il nostro riconoscimento per averci facilitato l'acquisto di un funzionario responsabile delle nostre aspirazioni.

Ci scrivono 2 (n): Il sindaco, signor Giuseppe Menini, capitano una circolare, dice che data in data 10 gennaio, per la soluzione del problema economico comunale nei riguardi dell'importante gettito daziario che rappresenta uno dei principali sistemi del bilancio, il Consiglio Municipale, uniformandosi ai principi del moderno progresso, annuncia la presa ed approvata deliberazione della gestione diretta dei dazi governativi e comunali, a far tempo dal primo gennaio 1916.

Guidato da quel criterio che si rende indispensabile — continua la circolare — provvedere al regolare funzionamento di un servizio che si di fatto, anche se trattato con l'arte necessaria, ha evitato inesorabili conseguenze, ha deciso, affermando sul nome del signor D'Avanzo Antonio, che da un lungo decennio regge gli sorti del paese, che le dipendenze di una ditta, alla quale non nei commissari, inviamo il nostro riconoscimento per averci facilitato l'acquisto di un funzionario responsabile delle nostre aspirazioni.

Ci scrivono 2 (n): Il sindaco, signor Giuseppe Menini, capitano una circolare, dice che data in data 10 gennaio, per la soluzione del problema economico comunale nei riguardi dell'importante gettito daziario che rappresenta uno dei principali sistemi del bilancio, il Consiglio Municipale, uniformandosi ai principi del moderno progresso, annuncia la presa ed approvata deliberazione della gestione diretta dei dazi governativi e comunali, a far tempo dal primo gennaio 1916.

Guidato da quel criterio che si rende indispensabile — continua la circolare — provvedere al regolare funzionamento di un servizio che si di fatto, anche se trattato con l'arte necessaria, ha evitato inesorabili conseguenze, ha deciso, affermando sul nome del signor D'Avanzo Antonio, che da un lungo decennio regge gli sorti del paese, che le dipendenze di una ditta, alla quale non nei commissari, inviamo il nostro riconoscimento per averci facilitato l'acquisto di un funzionario responsabile delle nostre aspirazioni.

Ci scrivono 2 (n): Il sindaco, signor Giuseppe Menini, capitano una circolare, dice che data in data 10 gennaio, per la soluzione del problema economico comunale nei riguardi dell'importante gettito daziario che rappresenta uno dei principali sistemi del bilancio, il Consiglio Municipale, uniformandosi ai principi del moderno progresso, annuncia la presa ed approvata deliberazione della gestione diretta dei dazi governativi e comunali, a far tempo dal primo gennaio 1916.

Guidato da quel criterio che si rende indispensabile — continua la circolare — provvedere al regolare funzionamento di un servizio che si di fatto, anche se trattato con l'arte necessaria, ha evitato inesorabili conseguenze, ha deciso, affermando sul nome del signor D'Avanzo Antonio, che da un lungo decennio regge gli sorti del paese, che le dipendenze di una ditta, alla quale non nei commissari, inviamo il nostro riconoscimento per averci facilitato l'acquisto di un funzionario responsabile delle nostre aspirazioni.

Ci scrivono 2 (n): Il sindaco, signor Giuseppe Menini, capitano una circolare, dice che data in data 10 gennaio, per la soluzione del problema economico comunale nei riguardi dell'importante gettito daziario che rappresenta uno dei principali sistemi del bilancio, il Consiglio Municipale, uniformandosi ai principi del moderno progresso, annuncia la presa ed approvata deliberazione della gestione diretta dei dazi governativi e comunali, a far tempo dal primo gennaio 1916.

Guidato da quel criterio che si rende indispensabile — continua la circolare — provvedere al regolare funzionamento di un servizio che si di fatto, anche se trattato con l'arte necessaria, ha evitato inesorabili conseguenze, ha deciso, affermando sul nome del signor D'Avanzo Antonio, che da un lungo decennio regge gli sorti del paese, che le dipendenze di una ditta, alla quale non nei commissari, inviamo il nostro riconoscimento per averci facilitato l'acquisto di un funzionario responsabile delle nostre aspirazioni.

Ci scrivono 2 (n): Il sindaco, signor Giuseppe Menini, capitano una circolare, dice che data in data 10 gennaio, per la soluzione del problema economico comunale nei riguardi dell'importante gettito daziario che rappresenta uno dei principali sistemi del bilancio, il Consiglio Municipale, uniformandosi ai principi del moderno progresso, annuncia la presa ed approvata deliberazione della gestione diretta dei dazi governativi e comunali, a far tempo dal primo gennaio 1916.

Guidato da quel criterio che si rende indispensabile — continua la circolare — provvedere al regolare funzionamento di un servizio che si di fatto, anche se trattato con l'arte necessaria, ha evitato inesorabili conseguenze, ha deciso, affermando sul nome del signor D'Avanzo Antonio, che da un lungo decennio regge gli sorti del paese, che le dipendenze di una ditta, alla quale non nei commissari, inviamo il nostro riconoscimento per averci facilitato l'acquisto di un funzionario responsabile delle nostre aspirazioni.

Ci scrivono 2 (n): Il sindaco, signor Giuseppe Menini, capitano una circolare, dice che data in data 10 gennaio, per la soluzione del problema economico comunale nei riguardi dell'importante gettito daziario che rappresenta uno dei principali sistemi del bilancio, il Consiglio Municipale, uniformandosi ai principi del moderno progresso, annuncia la presa ed approvata deliberazione della gestione diretta dei dazi governativi e comunali, a far tempo dal primo gennaio 1916.

Guidato da quel criterio che si rende indispensabile — continua la circolare — provvedere al regolare funzionamento di un servizio che si di fatto, anche se trattato con l'arte necessaria, ha evitato inesorabili conseguenze, ha deciso, affermando sul nome del signor D'Avanzo Antonio, che da un lungo decennio regge gli sorti del paese, che le dipendenze di una ditta, alla quale non nei commissari, inviamo il nostro riconoscimento per averci facilitato l'acquisto di un funzionario responsabile delle nostre aspirazioni.

Da PALMANOVA

La morte di Ernesto Bert

Ci scrivono 2 (n): L'anno nuovo cominciò nella nostra città con un lutto: moriva un benemerito cittadino, Ernesto Bert.

Fu presidente della Società Operaia, consigliere comunale e assessore. Era di carattere franco, battagliero, ma onesto fino allo scrupolo ed aveva per suo scopo supremo il bene pubblico.

Oggi nel pomeriggio, alle 14 ebbero luogo i suoi funerali che riuscirono veramente solenni. Il funerale corse, numerosissimo, mosse da via Aquileia.

Vi parteciparono i rappresentanti del Municipio, della Società operaia e di tutte le altre associazioni cittadine.

Prima che il feretro uscisse dalla porta parlarono, il Sindaco Ing. Scala per il Comune, un rappresentante della Congregazione di Carità e il presidente, in nome degli amici, Plinio Zuliani di Udine. I figli, commossi ringraziarono tutti gli intervenuti e specialmente gli estensori.

Da REMANZACCO

Per l'assistenza civile

Ci scrivono 3 (n): Le sorelle signore Bianca e Clementina Bianchetti ed il professore C. Richard in occasione del terzo anniversario della morte della cugina Ferro Margherita offrono a questo Comitato di Assistenza Civile la somma di lire 50 (cinquanta) e uguale somma pure offra la locale Cassa Rurale.

Da CORMONS

Il capodanno dei soldati

Ci scrivono 2 (n): Nella ricorrenza del Capo d'anno il Municipio e la popolazione di Cormons offrono ai militari feriti, ricoverati negli ospedali militari e civili, dolci, vini e vermouth, quale attestato di fratellanza e d'affetto ai valorosi soldati che combattono per la grandezza della Patria nostra.

I partiti politici in Italia

Repubblicani e nazionalisti

GINEVRA, 2. — L'ultimo numero di gennaio della *Bibliothèque Universelle*, comparso oggi, contiene un notevole studio del poeta ticinese Francesco Chiesa sui partiti in Italia.

Lo scrittore si occupa particolarmente dei democratici e degli antieconomici, e cioè dei radicali, dei riformisti e dei nazionalisti.

Lo scrittore, dopo aver particolarmente esaminato le varie fasi di questi partiti prima della guerra, conclude:

« Per due partiti soffocati dalle forme, la guerra ha invece avuto una officina risolutiva. I repubblicani, liberali, dalla pregiudiziale anti-macchia, sono accorsi tra i primi ed i più animosi, sotto le bandiere di Sua Maestà. Se Savoia è il grido con cui si prendono d'assalto le trincee di Francesco Giuseppe, nessun ritegno dottrinale più li impedisce dal gridare: *Avanti, Savoia!* Il loro capo più autorevole ha accettato dal Re l'ufficio di ministro. Il loro antimilitarismo è svaporato come nebbia al sole. La loro fede nel vangelo massimiliano si è estesa dagli articoli strettamente negativi, a quegli altri articoli in cui il grande apostolo insegna che la questione nazionale è ancor più importante della questione dinastica. Sanno benissimo, i repubblicani d'Italia, che dalla presente guerra la monarchia di Savoia riuscirà fortificata; la quale consapevole certezza aggiunge, naturalmente, valore grandissimo alla loro cooperazione.

Né i nazionalisti ignorano quale nuovo vigore e possibilità di prevalenza acquisteranno domani in Italia, al cui dei più avversati principi democratici. Che importa! La guerra africana anche in loro l'istinto compreso, il quale, scalfendo come una molla di buon acciaio, butta in aria e nella dottrina anti-democratica è la dottrina anti-francese, e molti altri dannosi ed oziosi preconcetti. La guerra scrolo di dosso a quella attiva gioventù la secca scoria di filosofia che ha impacciato e isolava, e all'aere sostanza di quel patriottismo fatiscente, permette di fondersi col patriottismo di tutti. Nazionalisti e repubblicani oggi non si distinguono più che per essere un fuoco più vivo del grande incendio.

Il testamento di T. S. Ivini

Tommaso Salvini termina il suo testamento con queste parole: « Pregho l'Onnipotente che faccia prosperare la mia patria, politicamente e moralmente e la conservi esempio alle altre nazioni di civiltà e di giustizia ».

L'enorme prezzo delle derrate alimentari in Germania

LOSANNA, 2. — Un cittadino svizzero da lungo tempo abitante a Berlino, così riassume sulla *Gazette de Lausanne*, lo spirito generale della popolazione tedesca:

« A fianco dei fanatici, degli indifferenti, esiste nell'impero e si allarga sempre più una categoria di persone abitualmente bene informata sulla situazione generale che non solo è scettica, ma che, malgrado siano cittadini prussiani, condannano il loro governo e non si augurano che la pace. E non si tratta soltanto di socialisti, radicali o di operai! Il sentimento di stanchezza e di malcontento per la guerra, che provoca anche qualche inquietudine nei circoli dirigenti delle masse, è dovuto naturalmente al problema economico.

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

Il collaboratore del giornale scrive: « Uno dei fattori più importanti del malcontento sempre maggiore, proviene dal rincaro attualmente enorme delle derrate alimentari. Il burro, la carne, il grasso, la birra stessa, secondo statistiche ufficiali, sono aumentati dal 50 al 150 per cento. Ciò che è più grave è che preoccupa la popolazione all'estremo è la spartizione totale e la difficoltà crescente di procurarsi, anche ai più alti prezzi, certe derrate, come il burro, la margarina e la carne di porco fresca. Da più esclusivamente nascono quei tumulti nel capitale ed in altre città tedesche, segni gravi e presenziali dei tempi ».

STATO CIVILE

Boletino settimanale del 26 dicembre

Boletino settimanale del 26 dicembre 1915.

NASCITE

Maschi: vivi 14 morti 0. Femmine: vive 8 morte 0. Esposi: Maschi vivi 1 morti 0. Femmine vive 1 morti 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Villardi Getano formato con Mauro Settimana casalinga, Tomada Federico commerciante con Pertoldi Crescenza casalinga, Rodari Luigi builda con Fasano Ida casalinga, Quaresima Zelinda fabbro con Cozza Anna casalinga, Comes Nicola capitano di cavalleria con Valentini Giulia agitata.

MATRIMONI

Molodto Antonio agricoltore con Lodovico Anna casalinga, Bellati Mario cameriere con De Rossi Maria casalinga, Rossetti Oliviero falegname con Cernan Elisa casalinga, Micom Cesare falegname con Teresa Lugugnana casalinga.

MORTI

Sopravvissuto Ada di Mattia anni 1 e mesi 6, Variole Attilio di Pietro di mesi 3, Fabio Antonio di Luigi di mesi 1 e giorni 15, De Pauli Ferruccio di Celeste di mesi 11, Caravita Ettore di Anselmo di mesi 10, Gentili Regina fu Gio Battista anni 74 casalinga, Orfei Giovanni fu Massimiliano anni 74 fu.

I fenomeni celesti del 1916

L'anno 1916, sedicesimo del XX secolo, è bisestile cioè conta 366 giorni, di cui 29 spettano al mese di febbraio. Gli anni bisestili sono necessari al mantenimento dell'ordine del calendario, e si inseriscono generalmente ogni quattro anni affinché l'equinozio di primavera, ossia l'inizio della primavera, si trovi sempre al 21 di marzo. Qualora non si facesse questa quarantennale inserzione, si andrebbe incontrando un grave inconveniente: che dopo un certo numero di anni, le stagioni sarebbero spostate: noi avremmo inverno nei mesi di giugno, luglio e agosto; ed estate nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio.

La ragione dunque dei bisestili è di tener fisso l'inizio della primavera, e conseguentemente di ritenere, nella loro propria sede le altre stagioni.

La Pasqua accadrà il 23 aprile. Sarà una delle più alte del convento secolo, anzi la più alta, dopo quella altissima del 25 aprile, che avrà luogo nell'anno 1913.

Nell'anno 1916 avranno luogo cinque eclissi, tre dei quali saranno di sole, e due di luna. Saranno visibili in parte ed in alcune regioni d'Italia, gli eclissi:

1. parziale di luna, del 20 gennaio, sul far del giorno;

2. totale di sole, del 3 febbraio, da osservarsi come parziale nelle tate al confine italo-francese, poco prima del tramonto;

3. parziale di luna, del 15 luglio, visibile dalle 3 dopo la mezzanotte fino al tramonto della luna.

Si attende inoltre al ritorno della "piccola cometa perietica" nominata Perrine, veduta per la prima volta, l'8 dicembre 1896, dall'astronomo americano Perrine. Ritorna in vista della terra ogni sei anni e mezzo, ma non è visibile senza cannocchiali. Altre comete potrebbero apparire all'improvviso — senza cioè essere preannunciate dagli astronomi — e tra le quali non sarebbe improbabile qualcuna luminosa e grande come quella di Donati nel 1858, e di Coggia nel 1874, ovvero qualche altra più moderna, ma sempre candida e ben visibile come la famosa cometa di Halley, quella che apparve nel 1910 e che toccò tanto inaspettato timore, e che ora si è sprofondata negli abissi celesti per ritornare nel 1955.

Nel primo mese del nuovo anno 1916, saranno visibili in differenti ore della notte tutti e quattro i più interessanti pianeti del sistema solare: Venere, Marte, Giove e Saturno. E questa una coincidenza non comune e preziosa per i cultori della scienza dei cieli.

Venero, la stella del pastore, così chiamata perché si vede solo al mattino prima dell'alba, quando il pastore lascia il gregge al pascolo, e la sera, dopo il tramonto, quando lo raccoglie.

Il nuovo direttore della "Perseveranza"

Fu chiamato alla direzione dell'antico autorevole giornale milanese il conte G. G. Arcovalente, che possiede due ottime qualità professionali: il carattere più schietto e fermo di liberalità e l'ingegno acuto e brillante. I suoi articoli firmati: "Tounebroche" sono apprezzati da vari pubblici d'Italia.

avendo l'onore di frequenti riproduzioni nei giornali di provincia.

"Tounebroche" firma con un altro nome — in un giornale umoristico comoscutissimo — certe lettere polemiche, e che potevano parere da principio una sconvolgente verso un'istituzione parlamentare, ma che poi sono diventate documenti simpatici del buon senso paesano.

